

□ **Interrogazione n. 1394**

presentata in data 26 settembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Giancarli

“Percorso di rafforzamento patrimoniale di Banca delle Marche e su un possibile intervento statale volto al consolidamento di BM”

a risposta orale

Preso atto:

che Banca Marche è sempre stata un punto di riferimento per il sistema economico marchigiano, rispondendo con adeguate linee creditizie alle esigenze finanziarie delle imprese del territorio;

che i nuovi vertici aziendali, negli ultimi mesi, hanno dimostrato inequivocabilmente la volontà di risanare i conti della Banca, partendo da un'analisi trasparente dell'esposizione creditizia, propedeutica ad un consolidamento dell'istituto;

che la gestione provvisoria da parte dei due commissari, disposta dalla Banca d'Italia, permetterà un ulteriore chiaro inquadramento della situazione per mettere i possibili investitori nelle condizioni di scegliere se e come contribuire alla messa in sicurezza e ad un solido rilancio della banca;

che i lavoratori, anche tramite lo sciopero dello scorso 30 agosto, hanno espresso la loro preoccupazione circa un possibile smantellamento dell'istituto, la sua cessione “a pezzi” o l'ingresso di qualche grande gruppo con eventuali obiettivi puramente speculativo-finanziari, che annullerebbero quel valore aggiunto che Banca Marche ha sempre dimostrato con l'attenzione rivolta al tessuto imprenditoriale regionale;

Constatato:

che anche altri istituti di credito medio-piccoli italiani stanno vivendo situazioni di difficoltà e si trovano nella stessa necessità di Banca Marche di dover reperire nuovo capitale per rafforzare il patrimonio;

che nel recente passato il governo nazionale, per non mettere a rischio il sistema creditizio italiano, si è fatto carico del salvataggio di un altro istituto (Monte dei Paschi di Siena), che si trovava in una situazione simile a quella sopra menzionata, concedendo un prestito pubblico (i cosiddetti Monti Bond);

che da più parti, a livello regionale, si sta manifestando la richiesta affinché lo Stato intervenga nel consolidamento patrimoniale di Banca Marche, tanto quanto ha già fatto appunto nel caso della banca senese;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale:

- per sapere se, ed eventualmente con quali iniziative, intenda avanzare al governo la richiesta di esaminare l'opportunità di un intervento statale a favore della ricapitalizzazione di Banca delle Marche;
- per conoscere gli esiti delle azioni già intraprese per sensibilizzare i cittadini, gli imprenditori e gli altri grandi investitori a partecipare al consolidamento patrimoniale della Banca.